

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PREMESSA

In relazione al nuovo Curricolo Verticale si evince che nel passaggio Infanzia-Primaria è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione di competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nelle proprie possibilità, di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Compito specifico del primo ciclo è quindi quello di promuovere ***l'alfabetizzazione culturale di base*** attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" che viene potenziata attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. In questo senso la scuola costituisce un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Nella scuola Secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza,

interpretazione e rappresentazione del mondo, evitando due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Sono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il cuore didattico del piano dell'offerta formativa è il Curricolo, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle indicazioni ministeriali. La sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. La costruzione del curricolo verticale di Istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza. Esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. La scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età concorrendo alla formazione completa

dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità ed unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei 5 campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quadro delle competenze in continuità trasversale. Competenze chiave di cittadinanza.

- Imparare a imparare; - Progettare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare l'informazione;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attività, stimoli, azioni che inducono a "vivere" la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno/a europeo/a, farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche mirante a favorire uno sviluppo sostenibile.

- Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICURALE ED EXTRACURRICOLARE

Al fine di arricchire l'offerta formativa si :

- promuoveranno (compatibilmente con la situazione pandemica) viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- favorirà la partecipazione alle iniziative del PON per i residui della programmazione 2014-2020 e della nuova programmazione 2021-2027, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- incrementerà la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- incrementerà la formazione dei docenti sull'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi dell'art. 1, comma 961 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (DM 188/2021 Nota 27622/2021) e più in generale sull'inclusione di tutti gli alunni;
- provvederà a forme di istruzione domiciliare, anche facendo uso delle nuove

tecnologie, per gli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico (DM 461 del 6 giugno 2019 - Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare) e le disposizioni dell'USR Puglia;

- attueranno attività formative (anche con il supporto dei quotidiani) che possano incrementare, attraverso la discussione e il confronto, lo spirito critico degli studenti su tematiche nazionali e internazionali, anche su problematiche sociali, politiche ed economiche dei diversi paesi e le loro ripercussioni in Europa e nel mondo, affinché diventino cittadini informati e consapevoli, capaci di effettuare scelte in autonomia.
- svilupperanno le competenze digitali degli studenti attraverso il "Piano nazionale per la scuola digitale", i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della Legge 107, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla promozione dell'attività di coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, vera e propria educazione digitale nei confronti dell'utenza, dei genitori e dei docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA

Questi ultimi anni vissuti all'insegna dell'emergenza Covid-19 hanno segnato le vite della comunità scolastica, al rispetto di nuove regole e ad un ripensamento dell'azione educativa. Alunni, Studenti, Genitori, Docenti, Collaboratori Scolastici e Assistenti Amministrativi, hanno mostrato una grande capacità di collaborazione e senso di responsabilità nell'affrontare un periodo così difficile e impegnativo. Gli alunni di ogni ordine e grado hanno affrontato la situazione pur risentendone sul piano affettivo/emotivo e relazionale. A tal proposito l'imperativo categorico mirato

all'immediato presente e al prossimo futuro, ponga l'accento sul benessere scolastico prevedendo momenti e attività dedicate allo star bene a scuola al fine di sviluppare rapporti interpersonali sani.

Bisognerà inoltre puntare:

- **per la componente docente**: allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; alla formazione rivolta alla "resilienza", verso una didattica capace di favorire la costruzione di percorsi assistiti di resilienza attraverso i quali gli studenti possono affrontare le difficoltà della vita; alla formazione specifica inerente attività volte allo sviluppo e al consolidamento negli alunni delle competenze trasversali, Life Skills; alla formazione sul PEI e sul metodo CAA.

- **per la componente ATA**: all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e nell'utilizzo di Google Workspace for Education per la parte istituzionale (ad esempio creazione delle classi, assegnazione e gestione delle mail istituzionali di studenti e docenti); al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza e di privacy nei luoghi di lavoro.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle

pratiche di classe:

- **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure specifiche per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa **programmazione interdisciplinare**, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare, ecc.
- **riprogettare le modalità didattiche** secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- **revisare le progettazioni disciplinari**, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19 non ancora del tutto superata;

- progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro;
- **creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline**, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- strutturare e razionalizzare gli interventi in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone;
- incrementare **forme di tutoraggio reciproco tra docenti**, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- attivare forme di verifica (quiz, elaborati, prove di vario tipo ...) da realizzarsi anche online;
- **strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- privilegiare modalità e criteri di **valutazione formativa e orientativa**, evitando il

ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;

- orientare l'azione didattica in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socioculturale di provenienza;

- curare **l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

- riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, **rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva**, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;

- **privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

- **potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art. 1,c.7 L.

107/15), intensificare l'uso delle LIM e dei monitor touch assegnati alle classi, grazie al progetto alule 3.0, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola;

- **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, trasparenza e tempestività. Esse favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative (dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia D.P.R. 275/99).

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;

- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);

- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;

- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la

piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;

- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.